

«Aziende agricole truffavano l'Inps», indagine a Paternò

PATERNÒ

Sto facendo discutere, con una precisa presa di posizione da parte degli organi competenti, l'avvio delle indagini da parte dei carabinieri della compagnia di Paternò riguardante una presunta truffa perpetrata, da una decina di società operanti nel settore agricolo, ai danni dell'Inps. Società che avrebbero assunto fittiziamente centinaia di braccianti con l'obiettivo di percepire indebitamente la disoccupazione agricola. Sulla vicenda è intervenuta la Uil-Uila che per voce di Nino Marino e Roberto Prestigiaco che plaudono alle indagini svolte «dalla forze dell'ordine e dai carabinieri della compagnia di Paternò. Da tempo

come organizzazioni sindacali avevamo denunciato questo triste fenomeno. Tuttavia abbiamo sempre proposto che l'ispezione venisse fatta all'azienda al momento in cui si proceda all'assunzione dei braccianti, non dopo due o tre anni dall'avvenuto ingaggio». Anche Piero Cirino della CO.PR.O.S. (cooperativa produttori olivicoli siciliani) organizzazione sindacale di categoria, è soddisfatto per le indagini avviate e «deve essere eliminata ogni forma di illiceità che danneggia le altre aziende. Sarebbe opportuno che i controlli da parte delle autorità vengano eseguiti nell'immediatezza delle assunzioni». Il sindaco di Paternò Nino Naso, plaudendo all'intervento delle forze dell'ordine, ha



Siamo in campo per fronteggiare il lavoro nero nelle campagne, il caporalato e altre forme di illegalità

Nino Naso, sindaco

ribadito l'impegno messo in campo da tutte le «istituzioni per fronteggiare il lavoro nero nelle campagne, il caporalato e altre forme di illegalità». Secondo gli investigatori la truffa ai danni dell'Inps è ancora da quantificare ma che potrebbe essere, secondo una prima stima effettuata dalle autorità competenti, di circa 2 milioni di euro; ma si tratta solo di una ipotesi che attende di essere confermata o smentita subito dopo l'analisi di una vasta documentazione da parte dei carabinieri della compagnia paternese. I quali nei giorni scorsi hanno avuto modo di recarsi, a più riprese, presso gli uffici della sede Inps di Paternò, per ritirare una serie di faldoni per fare chiarezza sulla presunta truffa. Que-

st'ultima sarebbe stata perpetrata da numerose aziende del distretto di Paternò, probabilmente una decina di ditte operanti nel settore agricolo, nel biennio 2017/18, mediante l'assunzione fittizia di centinaia se non addirittura migliaia di dipendenti con un danno immane per le casse dello Stato. Non è ancora chiaro se l'attività investigativa sia partita a seguito della denuncia presentata da un privato oppure da un ente pubblico; i militari dell'Arma stanno procedendo ad esaminare le numerose dichiarazioni aziendali attestanti l'impiego, mai avvenuto, di operai al fine di consentire l'indebita percezione di indennità di disoccupazione, malattia, assegno nucleo familiare e maternità. (*OC*)